

Il 112 cerca lavoratori socialmente utili

Pubblicato: Martedì 15 Gennaio 2013



Seimila chiamate al giorno, su un territorio che comprende 5 province (Varese, Lecco, Como, Monza-Brianza e Bergamo) con picchi di 7000 mila richieste, lo scorso 15 dicembre (coinvolti soprattutto i vigili del fuoco alle prese con la nevicata), e 8700 i primi 5 giorni di gennaio. A smistare tutto il lavoro ci pensano gli **operatori del NUE, il centralino 112 che lavora nella sede messa a disposizione dall’Azienda ospedaliera varesina**. Undici operatori di giorno e 6 di notte raccolgono le richieste per **carabinieri, polizia, vigili del fuoco e 118**. La provincia con maggiori necessità è **Bergamo** che sventa in tutti i grafici giornalieri con le sue 1100 chiamate di media. Seguono **Monza e Brianza** che precedono di poco **Varese**. Decisamente più contenuta la domanda che arriva da Como (500 chiamate) e da Lecco (poco meno di 400).

Dal novembre scorso, gli operatori del 112 stanno operando sul territorio loro affidato dall’Aeu, l’Agenzia regionale dell’emergenza urgenza. Alla centrale arrivano tutte le telefonate: l’operatore raccoglie **le informazioni principali e “geolocalizza” il luogo dove far arrivare i soccorritori**. Il tutto avviene in circa **venti secondi**. Chi risponde, quindi, deve tranquillizzare e ottenere la massima collaborazione. Occorrono, perciò, **pazienza e comprensione ma anche capacità di dialogo e di confronto**. Aeu ha da poco pubblicato un bando per **10 nuovi operatori**. Si tratta di una ricerca mirata tra i **“lavoratori socialmente utili”**, cioè, addetti a lavori che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi di utilità collettiva, mediante l’utilizzo di particolari categorie di soggetti.

In particolare il progetto avviato da AREU per il NUE 112 di Varese prevede l’utilizzo esclusivamente di **persone attualmente in cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione o in mobilità**. Tali lavoratori devono essere percettori di indennità per almeno nove mesi dalla data di presentazione della domanda in risposta al presente avviso.

Il compenso previsto è pari a **€ 1.406,25 per 36 ore settimanali** ma sono assicurate indennità a fronte della richiesta di lavoro su turni anche notturni e festivi. Viene offerta anche un’ indennità a titolo incentivante pari a € 1.000, 00, per la partecipazione al progetto ed il mantenimento dei livelli di standard operativi.

Potranno fare richiesta i cittadini italiani, residenti in provincia di Varese o di Como

L’adesione alla sperimentazione è da intendersi su base volontaria. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 30 giugno 2013.**

Il Centro per l’Impiego di Varese trasmetterà i profili dei candidati ad AREU che individuerà i candidati da destinare al progetto mediante un colloquio. I lavoratori selezionati verranno avviati al **percorso formativo della durata massima di 4 settimane**.

Il contratto avrà durata 6 mesi prorogabili di ulteriori 6, in ogni caso non si potrà eccedere la durata del trattamento di cassa integrazione per cessazione o mobilità.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it